

## DIPARTIMENTO ASSISTENZA TERRITORIALE

### PROCEDURA INSERIMENTO RSA – LISTE DI ATTESA

#### 1. ACCESSO

L'accesso alle Strutture RSA/R3 per pazienti adulti, cronici, non autosufficienti è effettuato previa valutazione multidimensionale, ai fini della presa in carico integrata dell'utente e della definizione del progetto personalizzato, comprensivo di progetto riabilitativo. Esso avviene attraverso la procedura di accesso ordinario (richiesta del diretto interessato, del familiare, del MMG, dei servizi sociali) tramite la PUA distrettuale o per dimissione protetta/programmata. Il paziente può accedere a questo setting da strutture di ricovero per acuti (ospedali o case di cura), strutture post-acuzie, domicilio o da altro setting assistenziale.

In RSA/R3 sono accolti, previa valutazione multidimensionale, presa in carico, formulazione del Progetto Assistenziale Individualizzato, i soggetti adulti, malati cronici totalmente o parzialmente non autosufficienti con ridotta o completa perdita dell'autonomia, in condizioni di stabilità clinica o a rischio di instabilità senza la compromissione delle funzioni vitali, soggetti affetti da disturbi cognitivi lievi/moderati senza disturbi comportamentali e/o dell'aggressività, con necessità di trattamenti estensivi, di mantenimento funzionale e lungo assistenza, non assistibili a domicilio o in altri setting assistenziali di maggiore o minore intensità. Le persone arruolabili in RSA presentano necessità di medio livello di assistenza sanitaria (medica, infermieristica, riabilitativa) integrato da un livello alto/medio di assistenza tutelare ed alberghiera.

Il Direttore del distretto sul quale insiste la RSA/R3 provvede agli adempimenti connessi alla garanzia dei trattamenti necessari per la presa in carico del paziente. In base alle indicazioni contenute nella richiesta del Distretto di residenza del paziente, dispone che le UU.OO. Distrettuali preposte assicurino l'eventuale fornitura di preparati per nutrizione artificiale, e dei dispositivi medici di cui agli artt. 11 e 17 del D.P.C.M. 12.1.2017 recante definizione e aggiornamenti dei L.E.A. affinché siano disponibili fin dall'ammissione del paziente in struttura e comunque per tutta la permanenza dello stesso, previa verifica della necessità della fornitura, garantendone l'erogazione continuativa da parte della farmacia distrettuale e dal distretto.

È compito del Direttore del distretto in cui insiste la RSA/R3 definire la procedura per assicurare in modo continuativo l'approvvigionamento e la fornitura di quanto sopra indicato senza aggravio per la famiglia e duplicazione di iter burocratico. Per i pazienti affetti da demenza e disturbi cognitivi lievi, il trattamento farmacologico è prescritto e monitorato con l'ausilio del Centro di disturbi cognitivi e demenze competente per territorio (C.D.C.D.). Inoltre il Direttore del Distretto definisce le modalità organizzative con le quali garantire le prestazioni di medicina specialistica specifiche quali consulenza geriatrica, neurologica, consulenza e controllo dietologico, in ordine alla condizione clinica dell'utente e alla/e patologia/e, individuando il personale interno all'A.S.L. o stipulando convenzioni con i P.O. e A.O.R.N. vicini.

La Unità Operativa Semplice Dipartimentale Anziani Fragili e Demenze (U.O.S.D. AFeD) ha, tra le sue competenze, la funzione di gestire la lista di attesa aziendale e l'autorizzazione all'inserimento

nelle strutture per adulti non autosufficienti (R3) e adulti non autosufficienti affetti da disturbi cognitivi e demenze (R2D).

La lista d’attesa aziendale, con i dati anagrafici degli utenti anonimizzati per il rispetto della privacy, sarà regolarmente aggiornata e consultabile sulla pagina dedicata all’U.O.S.D. nel sito aziendale (<https://www.aslnapoli3sud.it/dipartimento-assistenza-territoriale/u.o.s.d-anziani-fragili-e-demenze>).

L’U.O.S.D., al ricevimento del verbale U.V.I. dal Distretto assegnerà un codice paziente univoco ed aggiornerà la lista d’attesa pubblicata online. La lista sarà inoltre inviata con cadenza settimanale ai Direttori di Distretto.

Di seguito sono riportate le linee guida procedurali.

## 2. INSERIMENTO IN STRUTTURA E/O IN LISTA D’ATTESA

1. L’Unità di Valutazione Integrata (U.V.I.) di ogni distretto identifica l’utente che necessita di inserimento in struttura e, successivamente all’effettuazione dell’U.V.I., per l’utente ritenuto idoneo, invia via email all’U.O.S.D. AFed:

- copia carta d’identità e codice fiscale dell’assistito
- SVAMA A
- SVAMA B
- SVAMA C
- SVAMA D (Verbale U.V.I.), con indicazione:
  - del caregiver di riferimento e relativo recapito telefonico e indirizzo email,
  - indicazione del carico assistenziale (medio o alto),
  - indicazione della eventuale necessità di inserimento in struttura con modulo demenze (R2D)
  - indicazione della struttura residenziale scelta dall’assistito; la scelta della struttura può anche essere esclusiva per motivi di logistica familiare e tale preferenza va evidenziata nel verbale U.V.I.. L’indicazione dell’**esclusività della scelta in sede di UVI è preferibile** in quanto eviterà la proposta reiterata di posto letto in strutture alternative con disponibilità, consentendo un notevole snellimento nella procedura di scorrimento della lista d’attesa.
- Autorizzazione al ricovero in struttura firmata dal Responsabile dell’U.O.S. Assistenza Territoriale e dal Direttore del Distretto con indicazione della retta con le rispettive quote di partecipazione fra A.S.L., Cittadino e Comune/Ambito.

In particolare si ricordano le tariffe per i ricoveri nelle strutture residenziali oggetto della presente procedura, come da Delibera della Giunta Regionale n. 531 del 30/11/2021, - Disposizioni attuative di cui ai commi 5-bis e 5-ter del D.L. 34/2020 – Adempimenti di cui agli impegni assunti dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome in tema di rinnovo del C.C.N.L. Sanità privata – Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di riabilitazione ex art.26 Legge 833/78 ed RSA/Centri diurni per anziani e disabili non autosufficienti. Le tariffe sono elencate nella tabella seguente:

Struttura	costo/die
RSA adulti non autosufficienti (R3) Trattamento Alto Livello	€. 126,85
RSA adulti non autosufficienti (R3) Trattamento Medio Livello	€. 110,62
RSA modulo demenze per adulti non autosufficienti affetti da disturbi cognitivi e demenze (R2D)	€. 125,19

2. L’UOSD verifica la disponibilità del posto letto nella struttura di cui il paziente ha indicato la preferenza e

- a) nel caso in cui la struttura scelta **abbia la disponibilità di posto letto**, il Responsabile dell'U.O.S.D. AFeD, valutata la sussistenza dei requisiti, comunica per le vie brevi con il Responsabile dell'UOS Assistenza Territoriale distrettuale per la valutazione della persistenza dei requisiti di accesso e l'acquisizione della disponibilità dell'utente o dei familiari al ricovero (resa in forma scritta con valore di consenso informato da allegare agli atti dell'U.V.I.) e procede all'autorizzazione all'inserimento in struttura inviando tramite P.E.C. e/o scrivania virtuale, comunicazioni in merito alla Direzione del distretto/U.O.S. Assistenza Territoriale ed alla Struttura RSA/R3.

La Direzione del distretto/U.O.S. Assistenza Territoriale contatta la Direzione della struttura e gestisce le procedure d'ingresso del paziente.

La struttura RSA/R3 che accoglie, comunica l'avvenuto ingresso in struttura entro 3 gg dall'ammissione comunica alla U.O.S.D. AFeD, alla Direzione del distretto/UOS Assistenza territoriale di residenza dell'utente ed al Direttore del Distretto in cui insiste la struttura se diverso dal Distretto di residenza dell'utente, per calendarizzare le rivalutazioni periodiche e per gli adempimenti relativi ai debiti informativi.

- b) Nel caso in cui la struttura scelta **non abbia un posto letto disponibile ma esista disponibilità presso altra struttura accreditata** nel territorio dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, il Responsabile dell'U.O.S.D. AFeD, valutata la sussistenza dei requisiti, comunica per le vie brevi con il Responsabile dell'U.O.S. Assistenza Territoriale distrettuale per acquisire sia la persistenza dei requisiti di accesso che la disponibilità dell'utente o dei familiari al ricovero presso una struttura RSA/R3 diversa da quella scelta in UVI. In caso di comunicazione della disponibilità al ricovero procede all'autorizzazione all'inserimento in struttura inviando tramite PEC e/o scrivania virtuale, comunicazioni in merito alla Direzione del distretto/U.O.S. Assistenza Territoriale ed alla Struttura RSA/R3.

In caso di **rinuncia al ricovero** (resa in forma scritta con valore di consenso informato da allegare agli atti dell'U.V.I.) la scelta della struttura fatta dall'utente in U.V.I. sarà considerata esclusiva, sarà specificata nella lista d'attesa la Struttura RSA/R3 scelta dall'utente e non saranno più proposte strutture alternative in caso di disponibilità di posto letto.

L'U.O.S.D. AFeD procederà ad avvisare il distretto di residenza del successivo utente in lista d'attesa. Il criterio della posizione in lista d'attesa è quello cronologico relativo alla ricezione del verbale U.V.I..

La procedura per l'accesso in struttura e l'inserimento in lista d'attesa è schematizzata Figura 1.

### 3. SCORRIMENTO DELLA LISTA D'ATTESA

Le strutture residenziali RSA/R3 devono informare entro 48h via email la U.O.S.D. Anziani Fragili e Demenze in caso di disponibilità di posto letto per dimissione indicando la causa della dimissione (ricovero, passaggio ad altro setting assistenziale, trasferimento a domicilio, dimissione volontaria, decesso).

Durante la permanenza in RSA/R3 può verificarsi il rientro periodico a domicilio o la necessità di un ricovero temporaneo ospedaliero, e per tali periodi l'assistenza è temporaneamente sospesa. L'evento è registrato nel flusso informativo ministeriale FAR Banca dati dell'assistenza residenziale e semiresidenziale. In questi casi il posto letto è conservato per un massimo di 7 giorni.

- La U.O.S.D. AFeD informa per le vie brevi la Direzione del distretto/UOS Assistenza Distrettuale di residenza del paziente in cima alla lista d'attesa della disponibilità del posto in struttura.

- La Direzione del distretto/U.O.S. Assistenza Distrettuale, verificata la persistenza dei requisiti per l'inserimento in struttura comunica all'U.O.S.D. AFeD in merito all'accettazione del ricovero nella struttura con posto letto disponibile.
- Se il paziente non accetta il ricovero nella struttura, l'U.O.S.D. AFeD attiverà la procedura di comunicazione alla Direzione del Distretto di residenza del paziente successivo in lista d'attesa.
- Il paziente che non ha accettato il ricovero nella struttura con posto letto disponibile mantiene la posizione acquisita nella lista in attesa che si liberi un posto nella struttura da lui prescelta, che sarà considerata come unica scelta.
- Il Responsabile della U.O.S.D. AFeD, alla ricezione della comunicazione di accettazione del ricovero da parte del Distretto, autorizza l'inserimento in struttura e invia la documentazione alla R3;
- la Direzione del distretto/U.O.S. Assistenza Distrettuale prende contatto con la struttura e gestisce con la stessa le procedure d'ingresso del paziente;
- la struttura R3 invia comunicazione alla Direzione del Distretto ed alla U.O.S.D. AFeD dell'avvenuto ingresso dell'utente.
- Se NON sussistono i requisiti, l'utente viene cancellato dalla lista d'attesa.

La procedura per lo scorrimento della lista d'attesa è schematizzata in Figura 2.

In caso di richiesta programmata di posto letto per **dimissione protetta** da parte di Presidi Ospedalieri o Case di Riposo, anche se le dimissioni protette seguono un percorso dedicato previsto dal Decreto 57 del 16/11/2018, le Direzioni dei distretti di residenza del paziente dovranno ugualmente trasmettere via email la documentazione relativa alla richiesta ed al successivo ricovero all'U.O.S.D. AFeD, al fine garantire la trasparenza del percorso di inserimento dei pazienti nelle strutture residenziali e dello scorrimento delle liste d'attesa.

Tutte le comunicazioni per la U.O.S.D. Anziani Fragili e Demenze devono pervenire ai seguenti indirizzi email:

[uosd.anzianifragiliedemenze@aslnapoli3sud.it](mailto:uosd.anzianifragiliedemenze@aslnapoli3sud.it)

[uosd.anzianifragiliedemenze@pec.aslnapoli3sud.it](mailto:uosd.anzianifragiliedemenze@pec.aslnapoli3sud.it)

Le schede di valutazione multidimensionale per la persona adulta ed anziana A, B, C e D sono contenute nella Delibera della Giunta Regionale n. 323 del 03/07/2012.

N° 3 Allegati:

1. Figura 1 Schema Inserimento in RSA/R3 – Lista d'attesa
2. Figura 2 Schema modalità di scorrimento Lista d'attesa
3. Procedura Dimissioni protetta/programmata in struttura R3 (Decreto 97 del 16/11/2018 – Regione Campania)

Figura 1

**INSERIMENTO IN STRUTTURA E/O IN LISTA D'ATTESA**

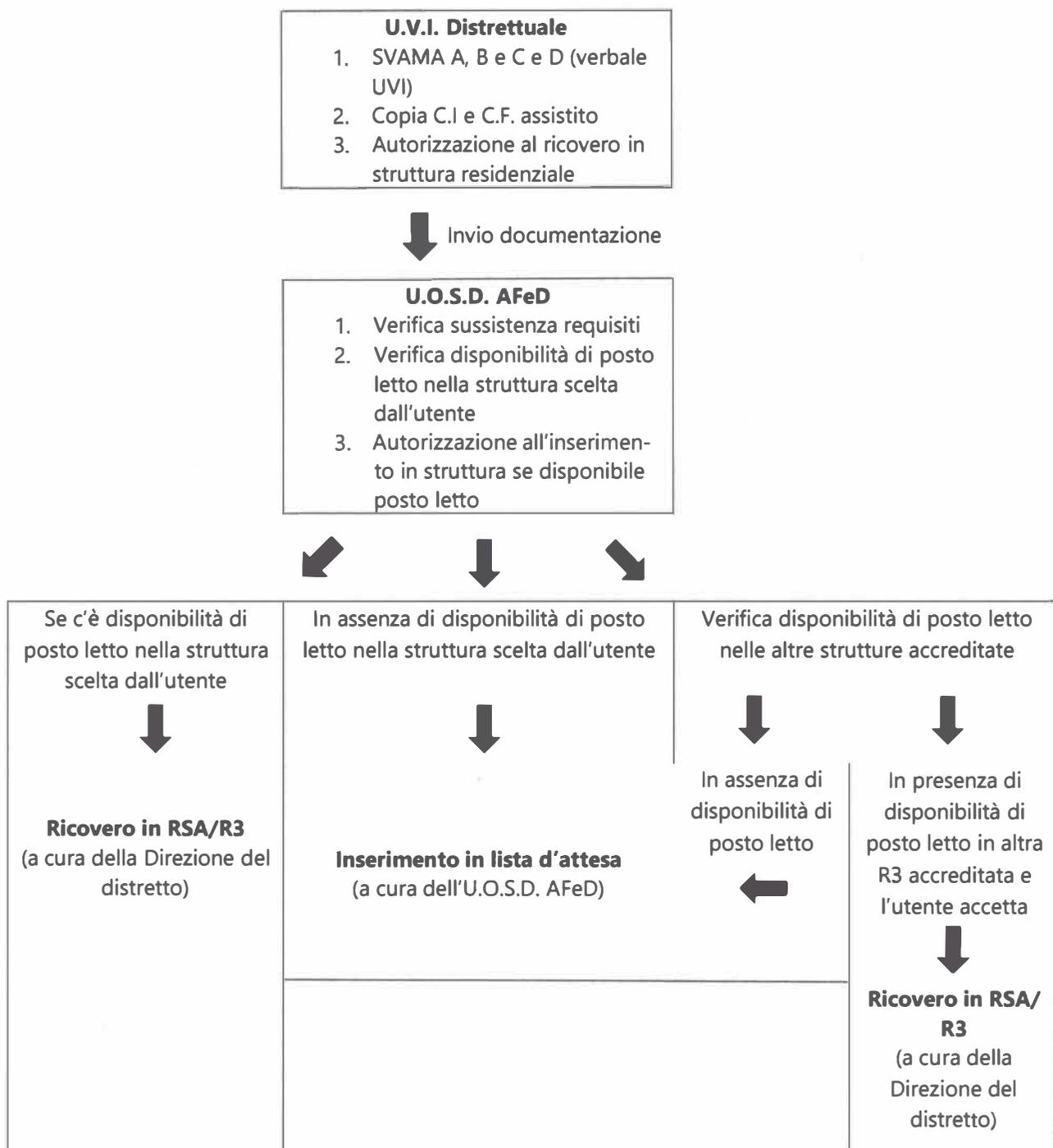
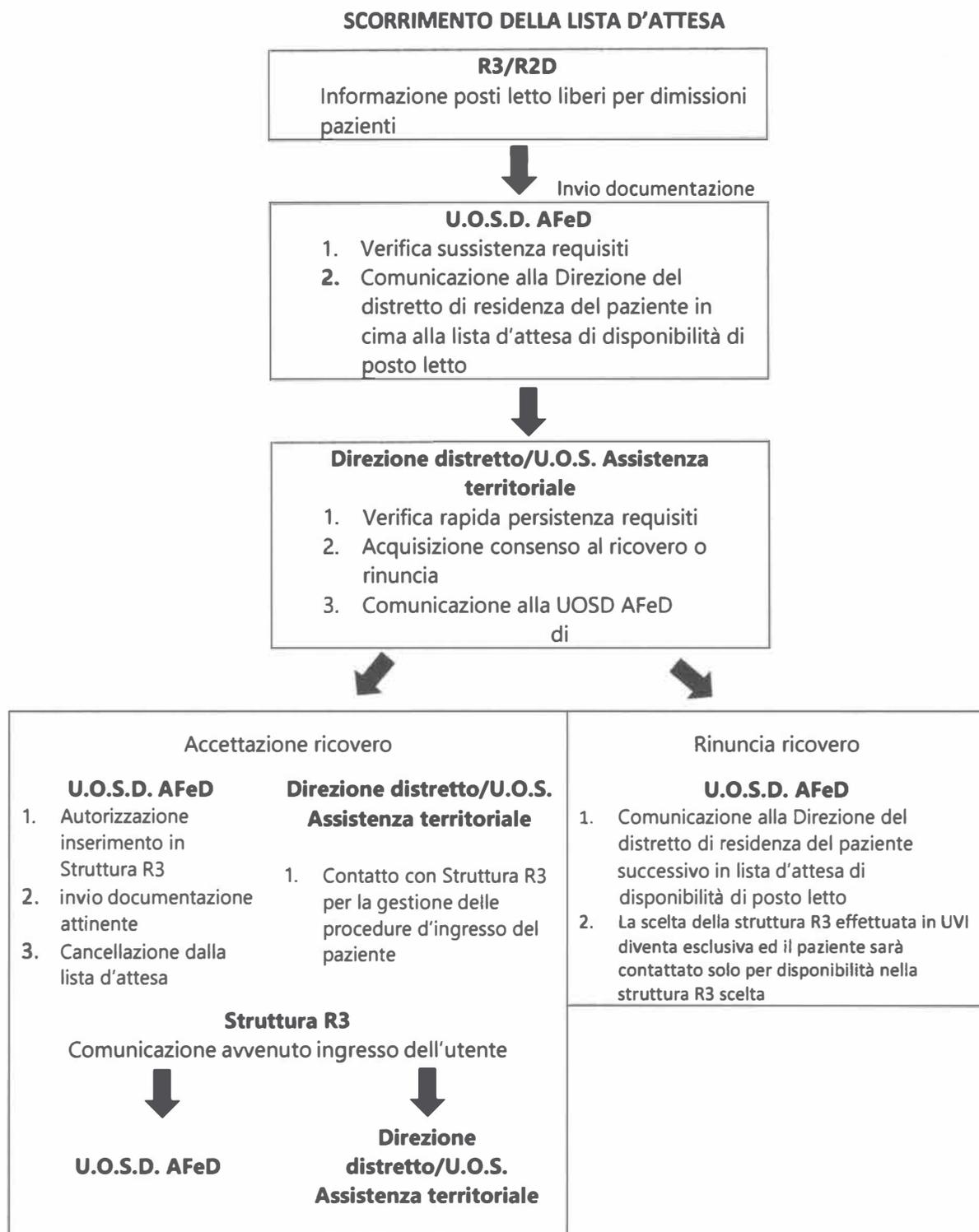


Figura 2.



**PROCEDURA DI ACCESSO IN DIMISSIONE OSPEDALIERA PROTETTA/PROGRAMMATA  
(Decreto 97 del 16/11/2018 – Regione Campania)**

Accedono al ricovero in RSA/R3 in dimissione protetta soggetti dimessi dalle UU.OO. Ospedaliere, dalle Case di Cura non immediatamente assistibili a domicilio, con o senza attivazione delle cure domiciliari, e che necessitano di assistenza e per i quali a causa delle condizioni di salute o delle condizioni socio-ambientali non è possibile nell'immediato elaborare un progetto riabilitativo o non è possibile l'invio ad altro setting assistenziale. Nel periodo di permanenza in RSA, i servizi sociali e sanitari dovranno attivare le procedure per rendere possibile il rientro a domicilio alla scadenza del ricovero, ovvero le azioni necessarie alla valutazione per il trasferimento ad altro setting, ivi inclusa l'esigenza di permanenza in regime ordinario in RSA. Anche nel caso di dimissione programmata/protetta è necessaria la valutazione multidimensionale.

**Il Direttore del reparto o suo delegato** della struttura di ricovero, accertate le condizioni cliniche e i bisogni assistenziali:

- convoca il paziente e la famiglia per informare della procedura di dimissione e verificata la impossibilità a dimettere a domicilio per la carenza di supporto familiare ovvero per ragioni legate alla condizione clinica, avvia la procedura di dimissione programmata in RSA;
- invia al Direttore del distretto di residenza dell'utente, all'U.O.S. Assistenza Distrettuale e al Responsabile dell'U.O.S.D. AFED la proposta di ammissione in RSA-R3 corredandola di relazione e contenente la diagnosi, il consenso dei familiari, l'indicazione di ausili, protesi, e trattamenti farmacologici e terapeutici necessari;
- segnala eventualmente ai servizi sociali del comune di residenza.

**Il Direttore del distretto di residenza/P.U.A.** del paziente, ricevuta la richiesta dalla struttura ospedaliera di inserimento in RSA/R3 di un paziente in dimissione dall'ospedale:

- attiva l'U.V.I. e richiede la disponibilità di posto letto all'U.O.S.D. AFED preferibilmente nel distretto di residenza del paziente ove presente una struttura residenziale accreditata, tenendo conto della libera scelta del cittadino/famiglia e della prossimità della struttura alla sua dimora abituale al fine di tutelarne le relazioni sociali.
- emette autorizzazione al ricovero in RSA/R3;
- per il soggetto con necessità di assistenza e riabilitazione post-acuta, per il quale, a causa delle condizioni di salute, non è possibile elaborare il relativo progetto riabilitativo e che non è immediatamente assistibile a domicilio, provvede agli adempimenti connessi al successivo accesso del paziente alla struttura di riabilitazione prescelta, previa implementazione del progetto riabilitativo sulla base della valutazione del bisogno riabilitativo.
- concorda con il Direttore Sanitario del P.O./struttura di ricovero la tempistica e le modalità di trasferimento del paziente presso l'RSA/R3.

**La U.O.S.D. Anziani Fragili e Demenze** ricevuto il verbale U.V.I. dal Distretto

- Verifica la sussistenza requisiti;
- Verifica la disponibilità di posto letto nella struttura scelta dall'utente;
- Autorizza l'inserimento in struttura se disponibile posto letto;
- Nel caso in cui la struttura scelta non abbia disponibilità di posto letto, verifica la disponibilità di posto letto nelle strutture RSA/R3 accreditate dall'ASL Napoli 3 Sud e autorizza l'inserimento in struttura dopo aver verificato, d'intesa con il responsabile del U.O.S. Assistenza Territoriale la disponibilità dell'utente al ricovero nella struttura proposta, ed aver successivamente acquisito il parere favorevole del direttore sanitario della RSA/R3;
- comunica il nome della RSA/R3 con disponibilità di posto letto disponibile alla Direzione del Distretto per gli adempimenti conseguenziali.

La valutazione multidimensionale è effettuata con carattere di urgenza; nel caso in cui non sia possibile garantire in modo compiuto e rapido la procedura, il Direttore del distretto, sulla base della relazione inviata dal Direttore del reparto che dimette e con l'ausilio dei medici della U.O. distrettuale dispone il ricovero in RSA/R3, con riserva di completare la valutazione multidimensionale entro 30 giorni dall'inserimento in struttura.

La fornitura dei farmaci almeno per il primo ciclo di terapia dopo la dimissione deve essere effettuata dalla Farmacia della struttura che dimette. I farmaci devono essere compresi nel Prontuario farmaceutico aziendale e/o nel prontuario terapeutico ospedaliero regionale (salvo eccezioni motivate per iscritto e dovute a particolari necessità cliniche), in modo da consentirne la prosecuzione della fornitura gratuita, anche dopo il primo ciclo di terapia, da parte della Farmacia territoriale sulla quale incide la struttura. Per farmaci che richiedono particolari condizioni di somministrazione, a cui non può provvedere il personale in organico alla RSA/R3, la struttura che dimette concorda un protocollo operativo con il Distretto sanitario in cui insiste la struttura RSA/R3: il Distretto sanitario garantisce il personale qualificato per la prescrizione/somministrazione del farmaco individuato nel piano terapeutico. Il Distretto può concordare con la RSA/R3 le condizioni perché la stessa provveda alla somministrazione, garantendo il personale e le modalità idonee.

Per i pazienti affetti da demenza e disturbi cognitivi lievi, il trattamento farmacologico è prescritto e monitorato con l'ausilio del Centro di disturbi cognitivi e demenze competente (C.D.C.D. sovradistrettuali).

Nel caso in cui, a seguito di valutazione periodica di un paziente ricoverato in RSA/R3, in sede di U.V.I. si configuri la necessità/opportunità di inserimento in cure domiciliari integrate, si avvia la procedura di dimissione protetta/programmata a domicilio. Sarà cura del responsabile del caso avviare e definire le modalità di rientro al domicilio e disporre la presa in carico da parte dell'U.O. distrettuale e dell'èquipe operativa.

Torre del Greco, 08.05.2024

Direttore ff Dipartimento Assistenza Territoriale  
Dott. Luigi Stella Alfano

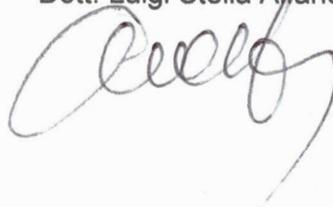
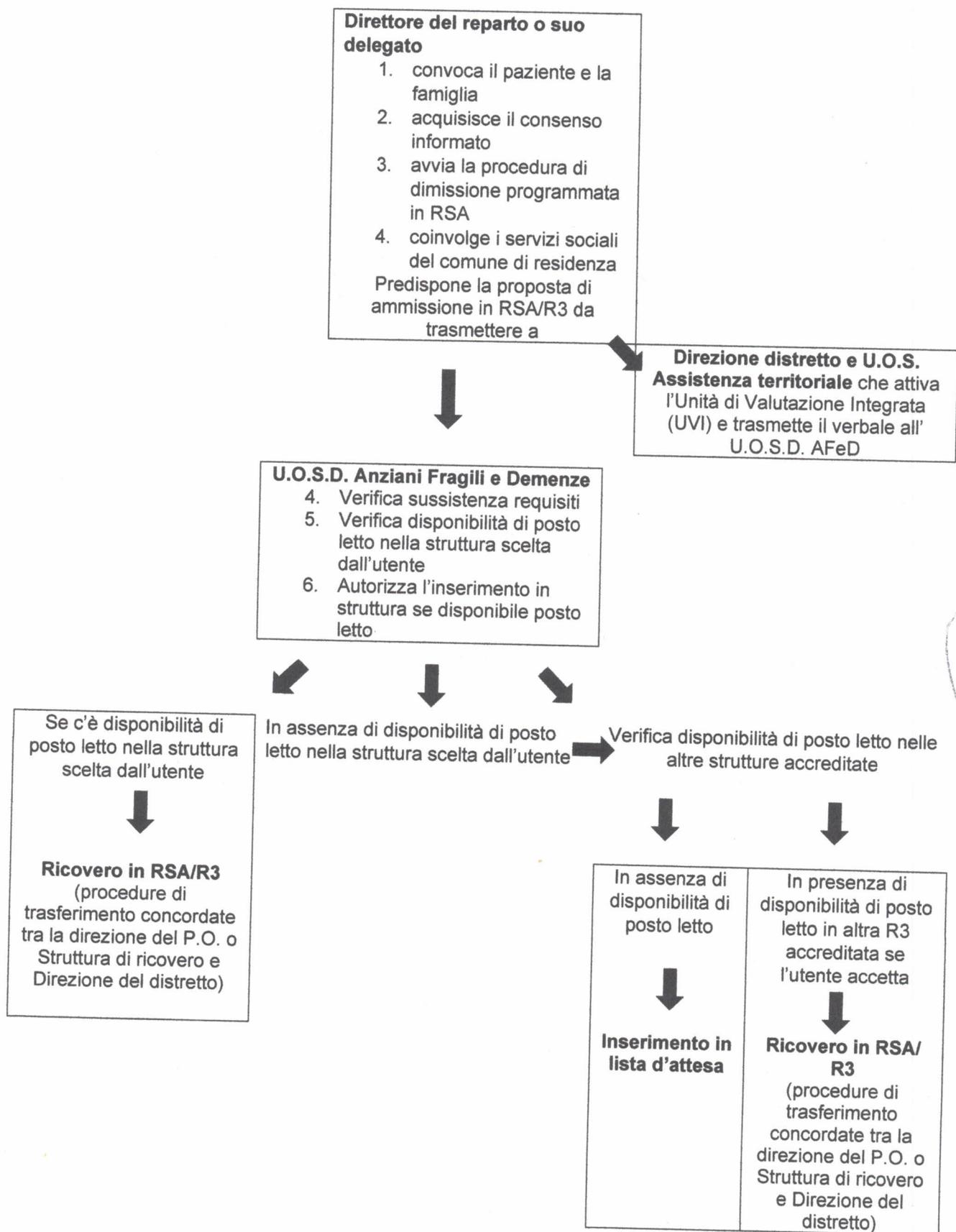


Figura 3

PROCEDURA DI ACCESSO IN DIMISSIONE OSPEDALIERA PROTETTA/PROGRAMMATA



*Handwritten signature*